



VIGNE ITALIANE SEI MILIARDI PER CENTO REGINE

Il fatturato delle maggiori aziende vitivinicole tricolori vale la metà del giro d'affari dell'intero settore. In cima alla classifica

si confermano Cantine Riunite seguite da Caviro. Al terzo posto sale Antinori di **Anna Di Martino**

Tutte insieme rappresentano 6,2 miliardi di fatturato, 148 mila ettari di vigne, tra proprietà e in affitto, 2 miliardi di bottiglie, 11.570 dipendenti. È il biglietto di visita della 104 maggiori case vitivinicole italiane presenti nella classifica 2017.

Questa speciale ed esclusiva graduatoria, costruita tenendo conto dei risultati di bilancio dell'ultimo esercizio, fotografa un campione dell'industria nazionale del vino, che diventa ogni anno più importante. Le 104 aziende rappresentano infatti il 47,6% del giro d'affari complessivo del settore: due punti in più rispetto al campione dello scorso anno che pure contava un numero maggiore di cantine, a riprova del progressivo processo di riorganizzazione e rafforzamento in corso sul mercato. Più in particolare, le cantine del campione si aggiudicano il 62,3% del totale export (+1,5% sul 2016), mentre sul mercato domestico il peso è più contenuto ed è pari al 35,2%. Complessivamente le aziende in graduatoria hanno girato la boa dell'esercizio 2017 con un incremento del fatturato complessivo del 5,7%, percentuale che sale fino al 7,10% nelle vendite all'estero e scende al 3,76% in Italia.

Come si può vedere scorrendo le tabelle nelle pagine seguenti, la classifica raccoglie cantine di dimensione molto diversa: sono solo 19 le aziende che possono vantare incassi superiori a 100 milioni, 18 quelle che hanno un fatturato compreso tra 100 e 50 milioni e 21 quelle che viaggiano tra 50 e 30 milioni, mentre ben 46 costituiscono una fascia dimensionale compresa tra i 30 e i 10 milioni.

Le novità

In primo luogo il potenziamento del gruppo al vertice, dove è aumentato di due unità il numero di cantine che vantano più di 100 milioni di fatturato. Hanno fatto il loro ingresso nel club dei big due aziende che marciano a passo di carica: il **Mondodelvino group** e la **Ruffino**. Entrambe hanno totalizzato un fatturato di 106,8 milioni,



piazzandosi (in ordine alfabetico), al 17° e 18° posto. Guidato da Alfeo Martini, base a Forlì, il Mondodelvino group è un marchio relativamente giovane e ancora poco noto al pubblico che ha tre teste: è azienda commerciale con **Mgm**, è produttrice con **Barone Montaldo** e **Poderi dal Nespole** ed è industria con la casa di spumanti **Cuvage**. È invece un brand storico la maison Ruffino guidata da Sandro Sartor, prezioso e ambizioso satellite toscano dell'americana Constellation Brands. Negli ultimi due anni nel circolo degli over 100 milioni sono entrate ben 5 nuove aziende ed è molto probabile che anche in chiusura dell'esercizio 2018 altri marchi busseranno alla porta. Come il trentino **Gruppo Lunelli**, che in groppa ai suoi cavalli di razza, **Cantine Ferrari** e **Bisol**, ha chiuso i conti 2017 con 95 milioni di fatturato, sfoggiando incrementi del lavoro a doppia cifra.

Del resto, non sono poche le aziende che stanno guadagnando posizioni. Tra queste c'è la **Villa Sandi** di Giancarlo Moretti Polegato, al 21mo posto con più di 87 milioni; c'è **Vivo Cantine**, il Consorzio Viticoltori del Veneto orientale che con il suo consolidato è salito a quota 22, o ancora c'è **Mionetto**, azienda leader nel mondo del Prosecco che ritorna dopo alcuni anni di assenza in classifica, piazzandosi al 23° posto con 78,5 milioni di fatturato. Casa nelle colline di Valdobbiadene e 131 anni di storia, Mionetto appartiene dal 2008 al gruppo tedesco **Henkell co. Sektkellerei Kg** con sede a Wiesbaden, uno dei maggiori produttori europei di bollicine che ha lasciato a un management italiano il comando della controllata, leading brand in Italia nel canale «horeca». Guidata dal consigliere delegato Alessio De Savio, Mionetto assieme alla Ruffino, all'**Agricola San Felice** del gruppo Allianz e alla **Schenk Italian wineries** del gruppo svizzero **Schenk**, è una delle 4 aziende della classifica che fa capo a capitali stranieri.

Ma torniamo al vertice. Ancora una volta, in chiusura del 2017, a dominare il settore è la corazzata cooperativa **Cantine riunite Civ**, proprietaria del **Giv**, il **Gruppo italiano vini** che è a tutti gli effetti l'azienda più grande del comparto. Presiedute da Corrado Casoli, le Riunite (così le chiamano tutti), con i suoi 594,2 milioni distano anni luce dal resto del mercato. Ci sono più di 300 milioni di distanza tra la prima della classe e la seconda **Caviro**, il **Consorzio romagnolo** che conta 220,8 milioni di incassi, rappresenta da sola il 10% della produzione nazionale di uva ed è leader nella grande distribuzione organizzata. Proprio la Caviro, guidata da Felice SimonPietro, è anche protagonista di un'importante *joint venture* assieme a **Terre Cevico**, altro big della cooperazione romagnola (al 15° posto), con il quale ha dato vita al progetto **Bolè** per la creazione di uno spumante della Romagna, battezzato Novebolle (nove, come il numero dei colli della Romagna). Il progetto guidato da Ruenza Santandrea, anche coordinatrice del settore vitivinicolo dell'Alleanza delle cooperative, riunisce attorno a un tavolo due aziende concorrenti che hanno deciso di valorizzare insieme lo storico vitigno Trebbiano.

Sul terzo gradino del podio ecco la prima azienda privata del mercato italiano: **Marchesi Antinori**, un brand che rappresenta una delle più prestigiose griffe del made in Italy nel mondo, oltre che la più importante proprietà viticola nazionale con 2.880 ettari di vigneti.



Alle spalle della casata toscana altri due marchi privati: **Zonin 1821** realtà veneta proprietaria di tenute in tutta Italia e la **Fratelli Martini**, azienda piemontese, di taglio più commerciale, che doppia la performance dello scorso anno, registrando un incremento del giro d'affari superiore alla media. Al sesto e al settimo posto tornano due bandiere della cooperazione trentina: **Mezzacorona** e **Cavit**. Alle loro spalle aziende private che stanno andando al galoppo: **Casa vinicola Botter**, **Enoitalia**, **Gruppo Santa Margherita**.

A quota 11 la **Italian wine brands** quotata in Borsa, quindi la coop **La Marca** vini e spumante che riesce a fare ancora meglio del già sorprendente risultato del 2016, totalizzando una crescita superiore al 30%. Dal 13° al 15: posto **Cantina di Soave**, **Collis** e **Terre Cevico** portano a 8 il numero di cooperative presenti nel gruppo dei big. Chiude questa fascia over 100 milioni lo storico brand **Marchesi Frescobaldi** che ha concluso a fine 2017 l'acquisto di **San Donato in Perano**: l'azienda tra Gaiole e Radda in Chianti, rilevata all'asta pubblica dopo anni di conduzione dei vigneti, che ha permesso al gruppo di produrre anche nell'area del Chianti classico.

www.annadimartino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medaglia di bronzo

Albiera Antinori, presidente di Marchesi Antinori: la più importante proprietà viticola nazionale con 2.880 ettari di vigneti



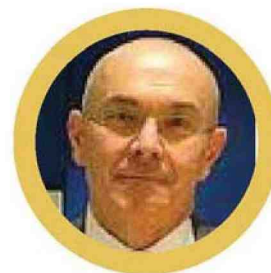
Medaglia d'oro

Corrado Casoli guida Cantine Riunite Civ, la corazzata delle cooperative che tiene da anni la prima posizione come fatturato



Medaglia d'argento

Felice SimonPietro guida Caviro, il consorzio romagnolo che rappresenta da solo il 10% della produzione nazionale di uva



Exploit

Valerio Cescon, presidente La Marca vini e spumanti: anche quest'anno il suo fatturato è cresciuto di oltre il 30%



Proprietà

Cristina Mariani May
proprietaria di Banfi,
azienda legata al brand e
ai successi del Brunello.
Mille ettari
di vigneti a Montalcino



Tante bottiglie

Giorgio Pizzolo,
proprietario di Enoitalia:
ha prodotto 98 milioni di
bottiglie, dieci milioni in
più di quelle dell'anno
scorso



Redditività

Gaetano Marzotto,
presidente Santa
Margherita: margini oltre
il 30% nonostante i forti
investimenti realizzati dal
gruppo



New entry

Paolo Fontana ad di
SalvaTerra, nuova
azienda veneta: in tre
anni ha realizzato un
fatturato di oltre 29
milioni



Leader di redditività	I campioni oltre frontiera	Grandi superfici	Affari in bottiglia	Gli sprinter del fatturato	Quanto pesa l'estero
Le prime 10 aziende con un rapporto ebitda/fatturato superiore al 24%*	Le prime 10 aziende con un incremento del fatturato estero superiore al 17%*	Le prime 10 aziende con più di 4,72 ettari vitati di proprietà*	Le prime 10 aziende con oltre 26 milioni di bottiglie vendute*	Le prime 10 aziende con un incremento del giro d'affari superiore al 14,3%*	Le prime 10 aziende con una quota % del fatturato estero superiore all'87%*
<ol style="list-style-type: none"> 1 Tenuta San Guido 53,45% 2 Marchesi Antinori 46,11% 3 Cusumano 36,30% 4 Marchesi Frescobaldi 32,86% 5 Gruppo Santa Margherita 31,95% 6 Castellani 26,80% 7 Ruffino 26,56% 8 Famiglia Cotarella 26,20% 9 Guido Berlucchi 25,00% 10 Società Agricola San Felice 24,04% 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Varvagine 1921 61,00% 2 Cantina 4 Valli 38,00% 3 La Marca Vini e Spumanti 35,70% 4 Farnese Group 28,32% 5 Viticoltori Friulani La Delizia 25,70% 6 Le Tenute di Genagricola 24,50% 7 Cantina Tramin 22,89% 8 Cantina Colterenzio 19,40% 9 Cantine Sgarzi Luigi 18,60% 10 Cielo e Terra 18,00% 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Marchesi Antinori 2.880 2 Zonin 1821 1.990 3 Marchesi Frescobaldi 1.350 4 Banfi 1.000 5 Le Tenute di Genagricola 900 6 Terra Moretti 870 7 Cusumano 525 8 Bertani Domains 460 9 Gruppo Santa Margherita 447 10 Feudi di San Gregorio 427 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Enoitalia 98,0 2 Casa Botter Carlo 86,3 3 Fratelli Martini 84,0 4 Mondodelvino Group 63,5 5 Schenk Italian Wineries 55,6 6 Zonin 1821 50,9 7 Italian Wine Brands 48,0 8 Casa Vinicola Caldrola 34,4 9 Cielo e Terra 29,0 10 Ruffino 26,1 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Cantina Caldaro 66,00% 2 La Marca Vini e Spumanti 30,07% 3 Salvaterra 29,50% 4 Cantina 4 Valli 27,85% 5 Farnese Group 26,19% 6 Cantina Due Palme 26,00% 7 San Martino in Rio 20,00% 8 Cantine Sgarzi Luigi 18,60% 9 Cantina di Carpi e Sorbara 15,20% 10 Enoitalia 14,50% 11 Carpineto 14,50% 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Adria Vini 98,40% 2 Casa Botter Carlo 96,00% 3 Cantine Sgarzi Luigi 96,00% 4 Farnese Group 93,48% 5 Ruffino 93,31% 6 Castellani 91,00% 7 Cantine Volpi 90,00% 8 Fratelli Martini 89,90% 9 Carpineto 89,40% 10 Pasqua Vigneti e Cantine 87,40%

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per L'Economia del Corriere della Sera
 *escluso cooperative

La top ten

Le prime 10 cantine italiane per giro d'affari

Azienda vitivinicola

	Fatturato milioni di euro		Variazione % 2017/2016
	2017	2016	Totale
1 Cantine Riunite & Civ	594,2	566,1	5,00
di cui: Gruppo Italiano Vini	385,0	365,0	5,48
2 Gruppo Caviro	220,8	227,2	-2,84
3 Marchesi Antinori	202,3	195,1	3,71
4 Zonin 1821	201,0	193,0	4,15
5 Fratelli Martini	194,0	171,3	13,27
6 Gruppo Mezzacorona	184,7	163,4	ns
7 Cavit	182,5	177,9	2,59
8 Casa Vinicola Botter Carlo & C.	179,0	165,0	8,50
9 Enoitalia	168,9	147,5	14,50
10 Gruppo Santa Margherita	168,7	157,0	7,44

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per L'Economia del Corriere della Sera

